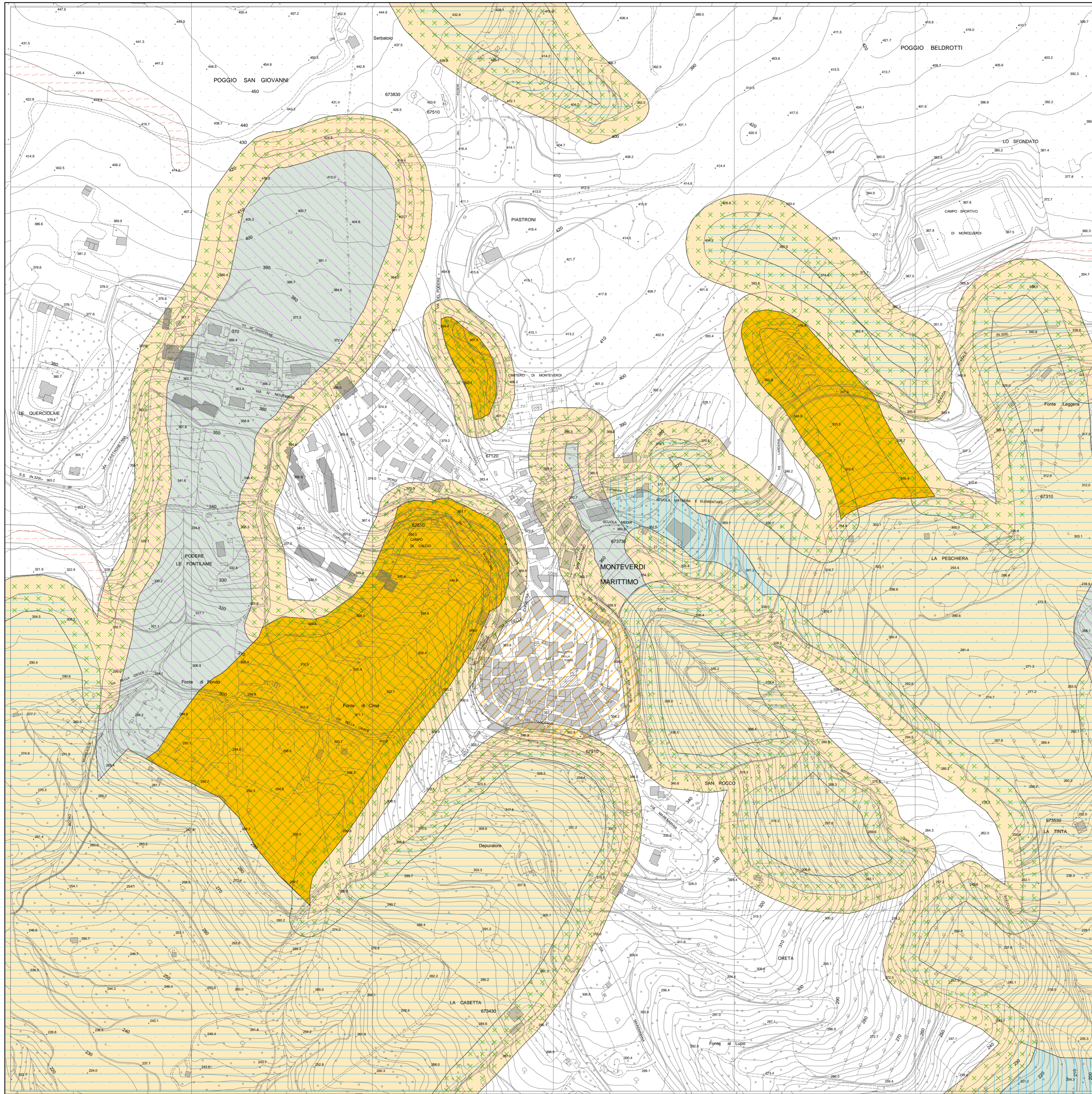


MONTEVERDI MARITTIMO



Comune di Monteverdi M.mo
Provincia di Pisa

REGOLAMENTO URBANISTICO
STUDIO GEOLOGICO - TECNICO DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE
DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

ai sensi Ord. P.C.M. n°3274/03 - L.R. n°1/2005 - D.C.R.T. n°13 del 25/01/2005 - Del. C. P. di Pisa 27/07/2006, n°100 - D.P.G.R. n°26/R del 26/04/2007 - D.C.R. n°72 del 24/07/2007

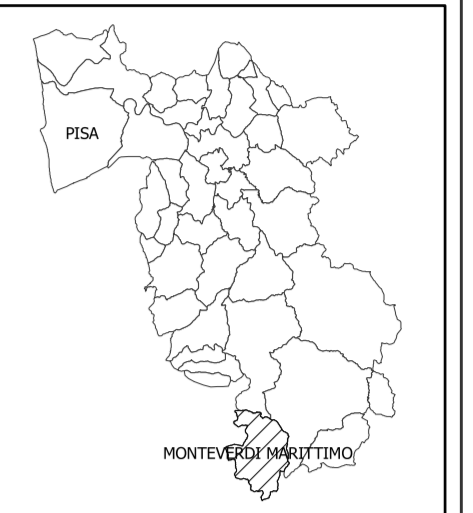
SINDACO
Carlo Giannoni

IL RESPONSABILE
Arch. M. Elena Pirrone

VICESINDACO
Righini Sergio

IL PROGETTISTA
Arch. Massimo Bertolozzi

SEGRETARIO COMUNALE
Ilaria Luciano

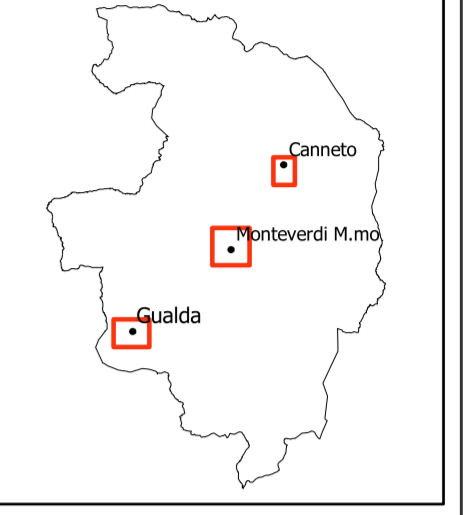


I GEOLOGI

Dott. SERGIO CROCETTI
Geologo - (O.G.T. n°988)
Via Palastro n°49,
57014 Collesalveti (LI)
scroce@sysnet.it



Dott. GIANCARLO LARI
Geologo - (O.G.T. n°183)
P.za Martiri della Libertà n°7,
56048 Volterra (PT)
italgeostudio@libero.it



02	11/2011	3° Redazione (Adeguamento R.U.)	S. Crocetti/G. Lari	A. Baldelli/M. Cinci/M. Franceschi	S. Crocetti/G. Lari
01	04/2008	2° Redazione (Adeguamento 26/R)	S. Crocetti/G. Lari	A. Baldelli/M. Cinci/M. Franceschi	S. Crocetti/G. Lari
00	12/2005	1° Redazione	S. Crocetti/G. Lari	M. Cinci/M. Franceschi	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

Tavola: **11**

**CARTA DELLE ZMPSL
E PERICOLOSITA' SISMICA**

Scala: 1:2.500

Zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL)	Grado di Pericolosità Sismica (Zona sismica di riferimento 3)
1_Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	S.4
2a_Zona caratterizzata da movimenti franosi quietanti	S.3
2b_Zona potenzialmente franosa	S.3
3_Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi	S.2
4_Zona con terreni particolarmente scaderati (argille e limi molto soffici, riperti poco addensati)	S.3
5_Zona con terreni granulari fini poco addensati, saturi d'acqua con falda superficiale indicativamente nei primi 5m dal p.c.	---
6_Zona di ciglio H>10m costituita da scarpate con parete sub-verticale, bordi di cava, nicchie di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione (buffer di 10m a partire dal ciglio)	---
7_Zona di cresta rocciosa scottata (buffer di 20m) e/o coccolato	---
8_Zona di bordo della valle e/o area di raccordo con il versante (buffer di 20m a partire dal contatto verso la valle)	S.3
9_Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti	S.2
10_Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali	S.2
11_Zona costituita da conoidi alluvionali e/o con detritici	S.2
12_Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer di 20m)	S.3
13_Contatti tettonici, faglie, sovraccarichi e sistemi di fratturazione (buffer di 20m)	S.3

LEGENDA DEL GRADO DI PERICOLOSITA' SISMICA

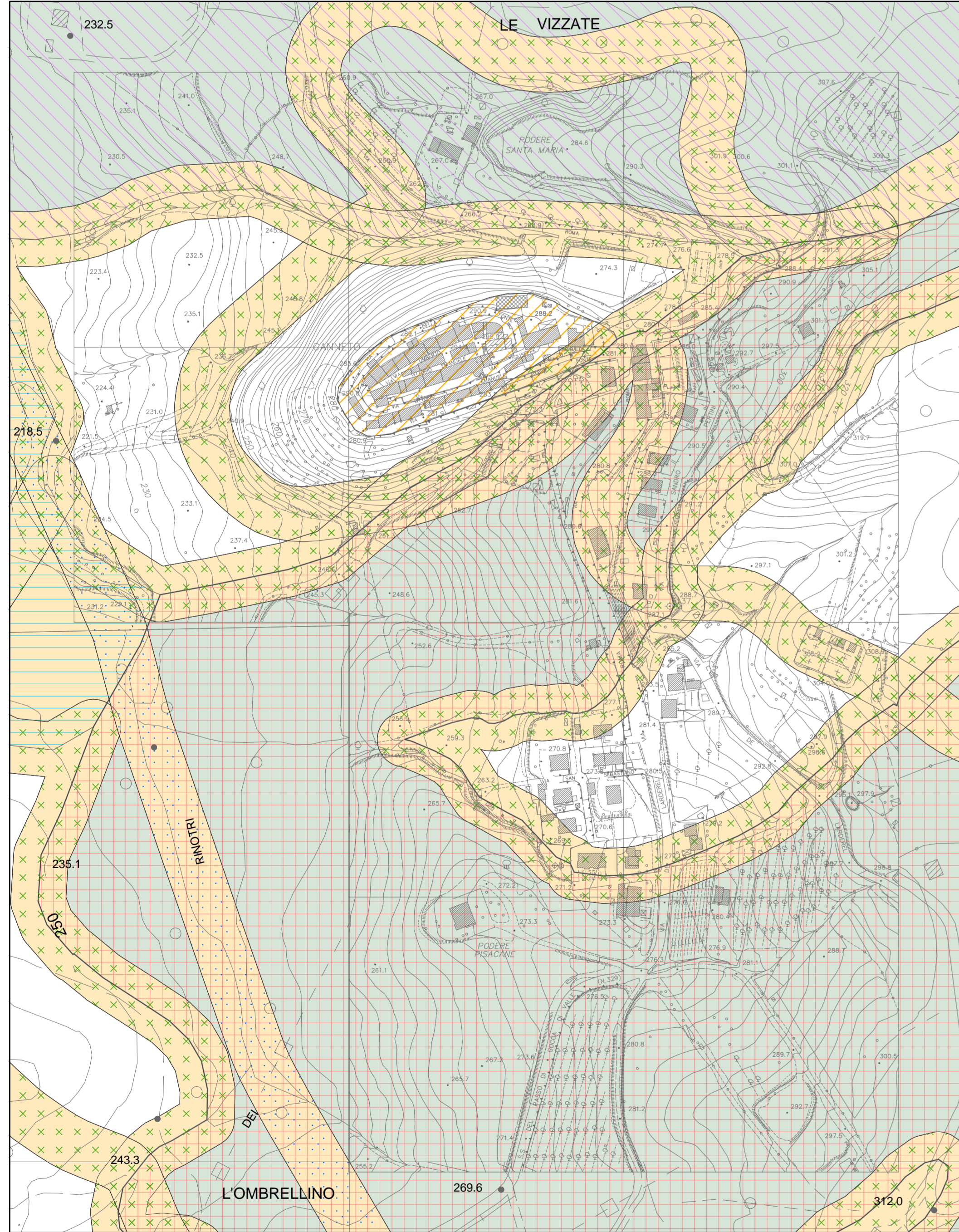
CLASSE 1 - PERICOLOSITA' BASSA (S.1)
Comprende le aree caratterizzate dalla presenza di formazioni omogenee litoidi, subolidi e pseudo coerenti e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

CLASSE 2 - PERICOLOSITA' MEDIA (S.2)
Comprende le zone con fenomeni franosi inattivi o coltri colluviali stabilizzate. Comprende inoltre le aree in cui è possibile un'amplificazione dovuta ad effetti topografici.

CLASSE 3 - PERICOLOSITA' ELEVATA (S.3)
Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni di instabilità quietanti e che potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone potenzialmente franose o a dinamica molto lenta o esposte a rischio frana per le quali non si escludono fenomeni di instabilità indotta dalla sollecitazione sismica; zone con terreni di fondazione particolarmente scaderati che possono dar luogo a cedimenti diffusi. Comprende, inoltre, terreni sabbiosi soggetti a liquefazione dinamica, zone con possibile amplificazione sismica comprese a zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante, zone con possibile amplificazione per effetti stratigrafici, zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse ed infine, zone con presenza di faglie e/o contatti tettonici.

CLASSE 4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA (S.4)
Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni di instabilità attivi e che potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

CANNETO



POGGIO CASTELLUCCIO - GUALDA

